

MEMOIR · SIMONE LAURETTA

Senza chiedere scusa

*Guida alla lettura per gruppi,
librerie e associazioni.*

Una traccia per leggere insieme il memoir di Simone Lauretta:
luoghi, corpo, vergogna, cura, partenze, casa, voce.

PORTOPALO · CATANIA · SARONNO · MILANO

I · PRIMA DELL'INCONTRO

Nota per *chi coordina.*

Senza chiedere scusa non si legge come una testimonianza da analizzare. Si legge come una voce.

Per discuterlo in gruppo serve poco: una sedia per ciascuno, un passaggio da cui partire, e il rispetto dei silenzi. Non un dibattito identitario. Non una sessione di terapia. Il centro resta il testo — i luoghi, i gesti, ciò che è detto e ciò che resta sottovoce.

Chi conduce può partire da una scena, da una parola, da un'immagine rimasta addosso. Non serve chiedere a ogni persona di raccontarsi. Alcuni riconoscimenti hanno bisogno di silenzio.

Questa traccia è una proposta: può essere usata tutta, oppure scelta in parte.

DA RILEGGERE DURANTE
L'INCONTRO

Radici salmastre

La mappa del pericolo

Donne intorno a me

II · OTTO DOMANDE

Da cui *partire*.

Ogni domanda è un piccolo accesso al libro: non serve rispondere a tutte. Si possono scegliere due o tre, lasciare che le altre restino a margine.

— 01

Il libro comincia da un odore.

Quale immagine sensoriale resta più a lungo dopo la lettura?

— 02

Portopalo protegge e soffoca.

In che modo il libro mostra un luogo capace di essere nido e confine insieme?

— 03

La mappa del pericolo è fatta di percorsi evitati, sguardi bassi, gesti misurati.

In quali scene si vede meglio questa geografia del rischio?

— 04

Spumone. Dumbo.

Quanto può pesare, nel tempo, una parola ripetuta?

— 05

Le donne del libro non salvano il protagonista.

Fanno argine.

Che differenza c'è tra salvare e restare?

— 06

Catania, Saronno e Milano non sono lieti fini.

Che cosa chiede ogni partenza al protagonista?

— 07

La cura passa da gesti minimi: pasticceria, acqua, oggetti in fila.

Quali gesti sembrano avvicinare il protagonista a una forma di cura?

— 08

Senza chiedere scusa è un'azione, non un manifesto.

Per cosa si può imparare a chiedere scusa troppo presto?

III · UNA POSSIBILE TRACCIA

60 — 75 *minuti.*

00 — 05

Apertura

Rileggere l'incipit di Radici salmastre. Nessun commento immediato. Solo ascolto.

05 — 15

Primo giro

Una parola a testa: cosa è rimasto dopo la lettura. Senza spiegazioni.

15 — 35

I luoghi

Portopalo, Catania, Saronno, Milano. Non tappe geografiche, ma passaggi di identità, distanza, lavoro, casa, voce.

35 — 55

Corpo e vergogna

La mappa del pericolo, gli sguardi, i soprannomi, il corpo che capisce prima della mente.

55 — 65

Le presenze di cura

Madre, amiche, colleghe, gesti minimi. Non salvezza, ma presenza.

65 — 75

Chiusura

Una domanda lasciata aperta: quale frase del libro avete portato via con voi?

PER PROPORRE IL LIBRO

In un gruppo di lettura, in libreria, in associazione
o in un incontro online.

info@senzachiederescusa.it

LINK UTILI

senzachiederescusa.it

senzachiederescusa.it/estratto

senzachiederescusa.it/stampa

senzachiederescusa.it/gruppi-di-lettura